



LA ZANZARA

Ti gira sempre intorno, per pung...olarti un po'
Foglio di comunicazione parrocchiale nei tempi forti della liturgia

AVVENTO III DOMENICA

Prima lettura, Is 61,10

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli.

Seconda lettura, 1Ts 5, 16

Fratelli e sorelle, siate sempre lieti...

Vangelo Gv 1, 27

"...Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo"

CACCIA AL TESORO.

Hai mai giocato da ragazzo/a alla caccia al tesoro, ti sei mai inerpicato tra indovinelli e rebus, travestimenti e imitazioni, prove fisiche e mentali pur di trovare il premio messo in palio? E quale gioia se e quando si arrivava all'agognata meta, sbaragliando tutti gli altri concorrenti! Magari la posta in gioco era poca cosa: dei punti, un trofeo, una pizza, ma, qualora si fosse risultati vincitori, ci sembrava di aver vinto il mondo. Mente, corpo e cuore erano sintonizzati sulla gioia come quando terra, sole e luna si allineano sullo stesso asse.

La terza domenica di avvento è la domenica della gioia, quella in cui anche le vesti del sacerdote dismettono il viola, per indossare il rosa. Tutto trasuda gioia, speranza e attesa. Anche Giovanni, il profeta della semplicità, attende colui che viene dopo di lui, verso cui non si sente degno neanche di slegargli i lacci del sandalo. Come resterà stupito quando Gesù, il figlio di Dio, si metterà in fila come gli altri, per farsi battezzare da lui.

Cos'è che ci fa gioire oggi, quali sono le gioie che ci nutrono senza consumarci, che ci danno forza ed energia senza distruggerci? La corsa al fine settimana, al viaggio di turno, all'occasione costruita ad hoc o restiamo in perenne attesa senza essere mai soddisfatti, sbalottati di qua e di là dal "male di vivere"? Cesare Pavese scriveva: "Qualcuno ci ha mai promesso qualcosa? E allora perché attendiamo?" Perché Dio ci ha promesso tutto, per questo l'attesa mantiene il cuore giovane, perché viviamo nella consapevolezza che con Dio il meglio deve ancora venire. E allora non tenere il muso e gioisci ogni giorno per le piccole cose: in ciascuna è nascosto un tesoro prezioso.

GUARDA CHE TI RIGUARDA

Fai ogni giorno un elenco delle cose che ti mettono gioia, del tipo:

Al lavoro/a casa/ al supermercato/da solo... mi dà gioia....

Anche quando sono stanco mi dà gioia.....

UNO SGUARDO DAL PONTE

Ascolta la canzone di Simone Cristicchi: "Le poche cose che contano" al seguente link <https://youtu.be/zXqtNrxHw78> o leggi il libro ispirato alla trasmissione in tv con lo stesso titolo

